

Comune di Azzano S. Paolo (Bergamo)
Piano Regolatore Cimiteriale

Relazione Statistica

INTRODUZIONE

La relazione si suddivide in due parti.

Nella prima parte (LA POPOLAZIONE DI AZZANO S. PAOLO: ANDAMENTO DEMOGRAFICO, MOVIMENTO MIGRATORIO E MORTALITA') vengono prese in considerazione le tematiche sulla popolazione in generale e nelle sue componenti legate al movimento demografico (nati e morti) e al movimento migratorio (immigrati ed emigrati) nonché in rapporto alla mortalità.

Nella seconda parte (IL CIMITERO DI AZZANO S. PAOLO: INGRESSI, FABBISOGNI, PROPOSTE) vengono riportati ed analizzati gli ingressi nel cimitero in rapporto ai diversi tipi di sepoltura praticati e alle concessioni stipulate. Viene quindi effettuata la quantificazione dei fabbisogni e delle previsioni per i prossimi vent'anni e vengono illustrate le scelte del Piano Cimiteriale con riferimento all'attuale stato di fatto, che viene descritto essenzialmente nei suoi aspetti ricettivi.

Il tutto si conclude con gli Allegati che contengono, sotto forma di Tabelle (dati numerici) e Fogli (grafici) le evoluzioni dei fenomeni considerati.

Le indagini contenute nella presente relazione, costituiscono il supporto del Piano Cimiteriale e ne fanno parte integrante.

Un'attenta lettura di quanto si è verificato nel recente passato ha consentito di definire con una certa precisione i fabbisogni dei prossimi anni e di suggerire soluzioni da adottare e correttivi da introdurre in relazione alle possibilità di intervento nelle aree cimiteriali disponibili.

Come detto più sopra, i dati sono stati raccolti in Tabelle. Per una più facile comprensione di quanto descritto ci si è avvalsi anche del corredo di grafici, in parte allegati in coda alla presente Relazione (quelli che rappresentano i fenomeni in un arco temporale maggiore) e in parte inseriti nel testo (quelli che danno una lettura delle evoluzioni degli ultimi 12 anni), che sintetizzano in modo immediato quantità, percentuali, rapporti, tendenze, altrimenti difficilmente leggibili nei loro aspetti relazionali ed evolutivi.

PRIMA PARTE

LA POPOLAZIONE DI AZZANO S. PAOLO: ANDAMENTO DEMOGRAFICO, MOVIMENTO MIGRATORIO E MORTALITA'

A. I dati raccolti

In dettaglio le informazioni raccolte presso gli uffici comunali comprendono il numero di abitanti residenti dal 1951 a tutto il 2008, il numero dei nati e il numero dei morti per ciascun anno, il numero degli immigrati e degli emigrati per ciascun anno, e sono stati riuniti nella Tabella 01. I dati sono complessivamente significativi perché considerano un periodo temporale molto ampio e, rappresentano, con la sola eccezione del 1994 e del 2001 un andamento in continua pronunciata crescita della popolazione, passata nell' intervallo considerato da 2.274 a 7.589 abitanti (Foglio 01).

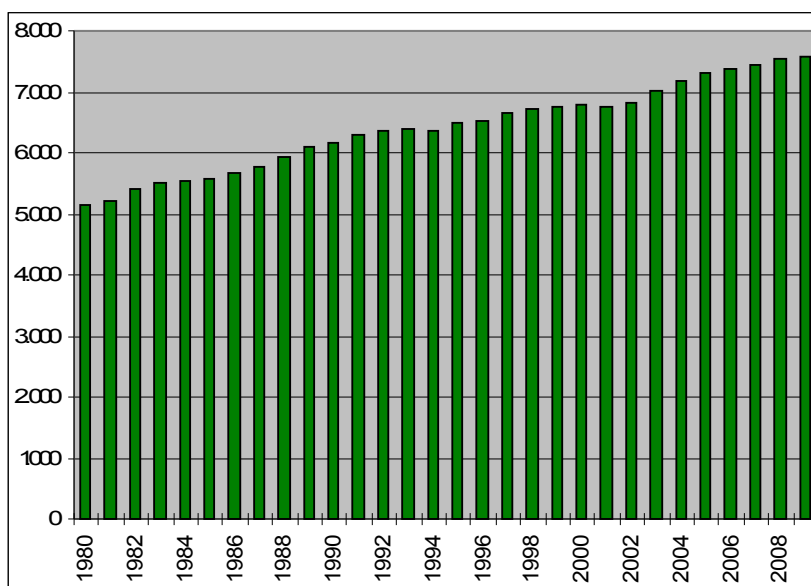
Ulteriori informazioni riguardano la presenza di cittadini stranieri insediati nel territorio comunale ed in particolare di quelli extracomunitari, con entità suddivise per Paese di provenienza nel 2002 e nel 2008 (Tabella 02): questi ultimi dati consentono di valutare l' entità dei nuclei professanti altre religioni. Qualche significativa comparazione può anche essere fatta raffrontando la situazione specifica con quella degli altri comuni della provincia nel 2003 e 2006 (Tabella 03) e particolarmente con quella dei comuni limitrofi per comprendere il fenomeno nel suo contesto territoriale.

B. Le analisi

Per le caratteristiche del presente studio non risulta tuttavia necessario esplorare le variazioni intervenute in un arco di tempo così esteso, ma è sufficiente un esame delle dinamiche più recenti, che, contenendo maggiori dettagli, permettono considerazioni e proiezioni più mirate ed altrettanto sicure.

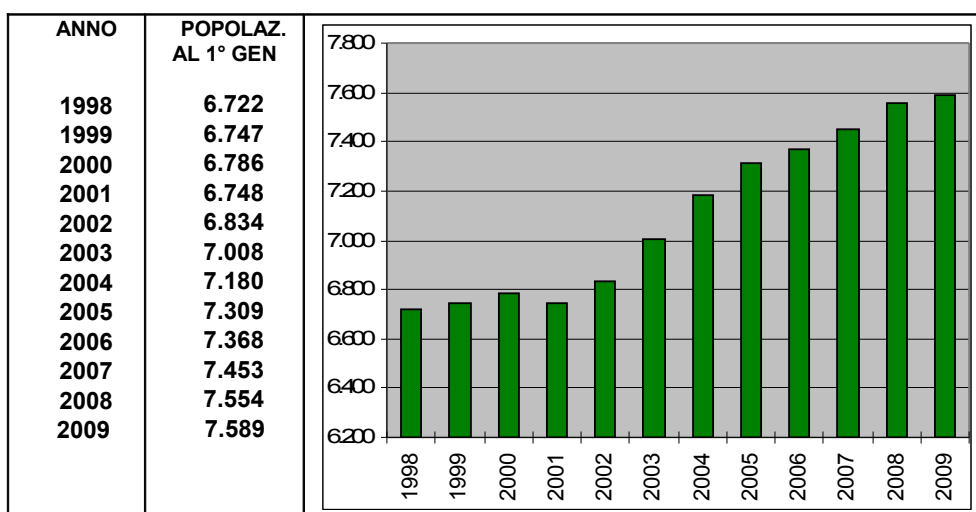
Nel prosieguo della presente Relazione sono stati così inseriti grafici meno estesi e più utili per le analisi di dettaglio e le necessarie proiezioni.

Dal 1980 al 2009 la popolazione residente è aumentata con le modalità sotto rappresentate



Nei trent' anni considerati si è così passati da 5.132 ai 7.589 abitanti registrati il 1° gennaio 2009.

Ancora più in dettaglio, negli ultimi 12 anni si sono registrate le seguenti variazioni:



La composizione per sesso e per classi d'età è rappresentata nei Fogli 02a e 02b che riportano e illustrano gli specifici dati riferiti al 2003 e al 2009, sia numericamente che con grafico piramidale.

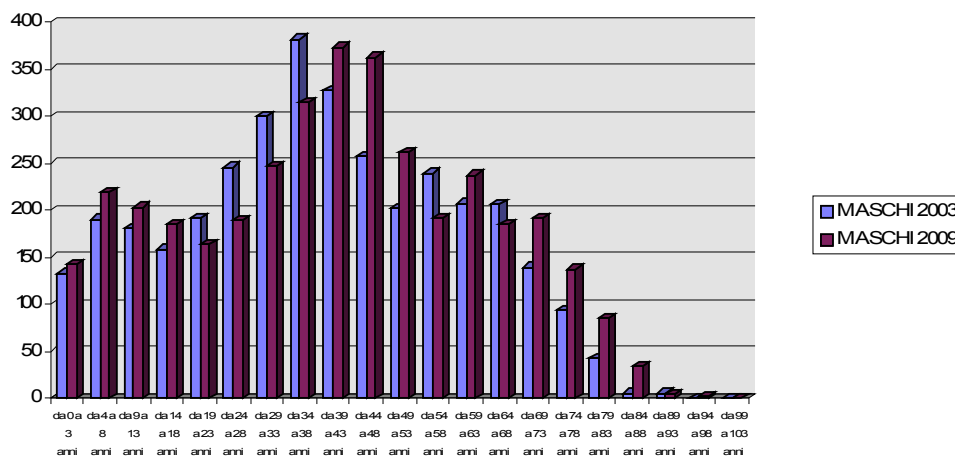
Per un più facile raffronto, i medesimi possono essere contenuti in unica tabella

NELL' ANNO 2003				ETA'		NELL' ANNO 2009			
ANNO DI NASCITA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	da anni	ad anni	ANNO DI NASCITA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
dal 2000 al 2003	133	137	270	0	3	dal 2006 al 2009	143	105	248
dal 1995 al 1999	190	172	362	4	8	dal 2001 al 2005	219	210	429
dal 1990 al 1994	181	165	346	9	13	dal 1996 al 2000	203	199	402
dal 1985 al 1989	159	150	309	14	18	dal 1991 al 1995	185	166	351
dal 1980 al 1984	192	191	383	19	23	dal 1986 al 1990	164	178	342
dal 1975 al 1979	246	233	479	24	28	dal 1981 al 1985	189	220	409
dal 1970 al 1974	300	304	604	29	33	dal 1976 al 1980	247	275	522
dal 1965 al 1969	381	309	690	34	38	dal 1971 al 1975	314	328	642
dal 1960 al 1964	327	323	650	39	43	dal 1966 al 1970	373	346	719
dal 1955 al 1959	257	236	493	44	48	dal 1961 al 1965	362	303	665
dal 1950 al 1954	202	217	419	49	53	dal 1956 al 1960	262	249	511
dal 1945 al 1949	239	243	482	54	58	dal 1951 al 1955	192	227	419
dal 1940 al 1944	207	241	448	59	63	dal 1946 al 1950	237	259	496
dal 1935 al 1939	206	214	420	64	68	dal 1941 al 1945	185	214	399
dal 1930 al 1934	140	147	287	69	73	dal 1936 al 1940	192	228	420
dal 1925 al 1929	94	117	211	74	78	dal 1931 al 1935	137	139	276
dal 1920 al 1924	43	88	131	79	83	dal 1926 al 1930	86	104	190
dal 1915 al 1919	6	36	42	84	88	dal 1921 al 1925	34	70	104
dal 1910 al 1914	6	23	29	89	93	dal 1916 al 1920	5	22	27
dal 1905 al 1909	0	8	8	94	98	dal 1911 al 1915	3	14	17
dal 1900 al 1904	1	0	1	99	103	dal 1906 al 1910	0	1	1
Totale	3510	3.554	7.064			Totale	3.732	3.857	7.589

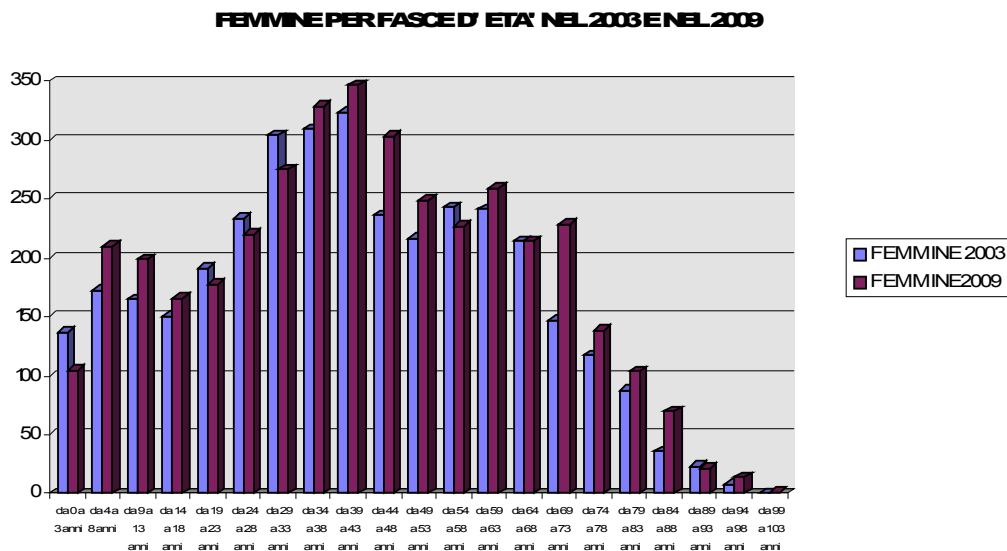
ovvero essere scomposti per fasce d' età e per sesso in modo da leggere con immediatezza incrementi o diminuzioni intervenuti nel citato lasso di tempo.

Il raffronto 2003-2009 relativo ai MASCHI è così rappresentato:

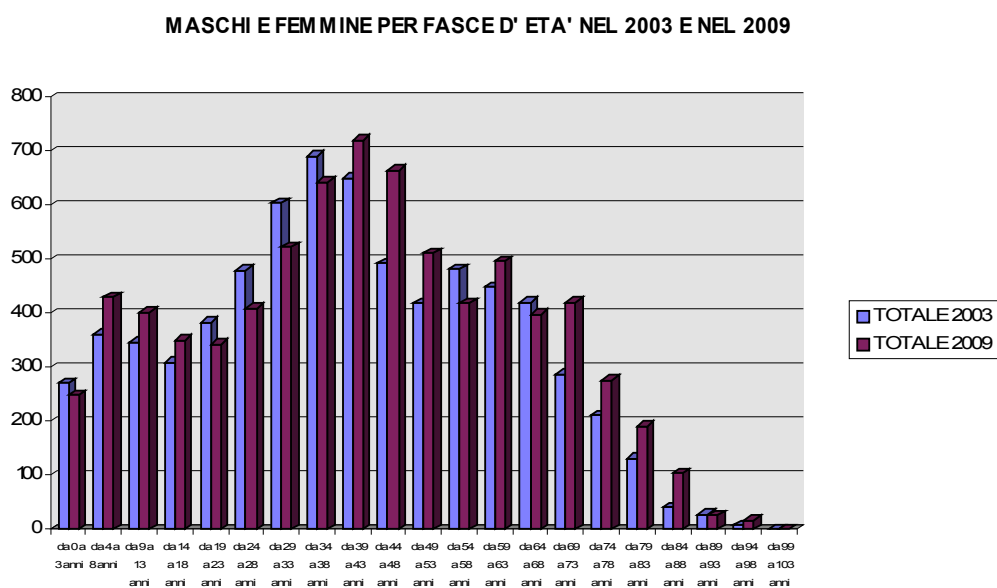
MASCHI PER FASCE DI ETÀ NEL 2003 E NEL 2009



per le FEMMINE, come segue:

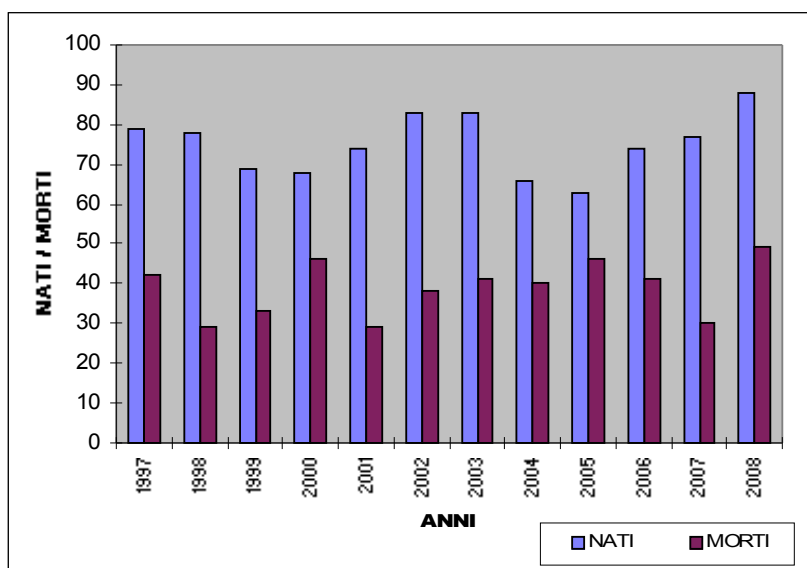


ed infine, per MASCHI e FEMMINE insieme:



Verificando il movimento naturale negli anni 1951-2008 (Foglio 03) si riscontra come il rapporto tra nati e morti, abbia avuto un delta sempre positivo, con punte decisamente elevate negli anni del boom economico.

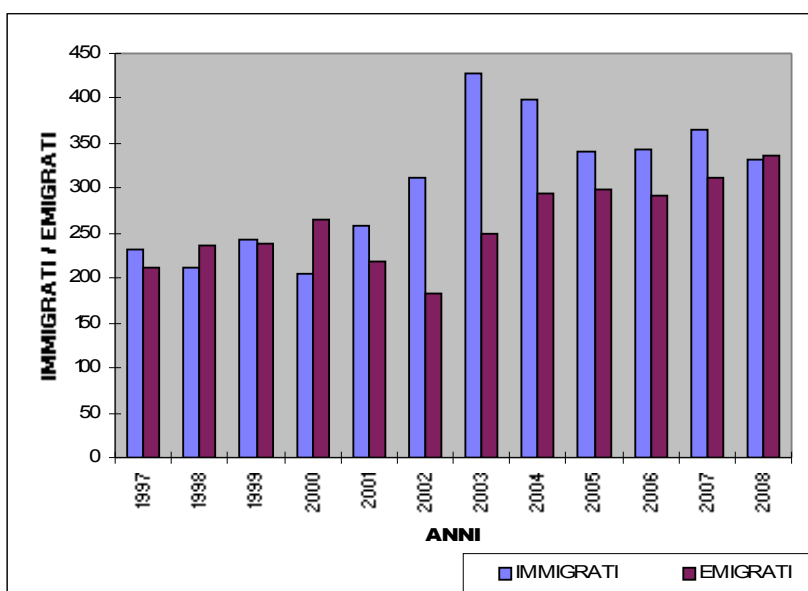
Per gli anni più recenti la situazione è così rappresentabile:



Il delta è risultato più elevato negli anni 1998, 2001, 2002 e 2007; decisamente più contenuto nel 2000 e 2004, ma in ogni caso sempre positivo.

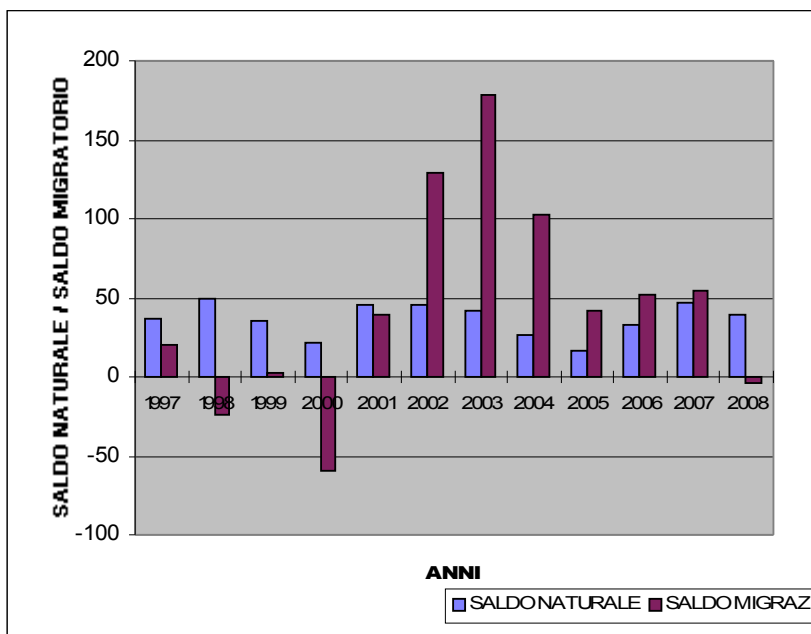
Per quanto attiene invece il movimento migratorio rilevato negli ultimi 13 anni (Foglio 04), gli immigrati hanno avuto la prevalenza sugli emigrati con la sola eccezione degli anni 1951, 1959, 1969, 1971, 1993, 1998 e 2008.

Per gli anni più recenti la situazione è così rappresentabile:

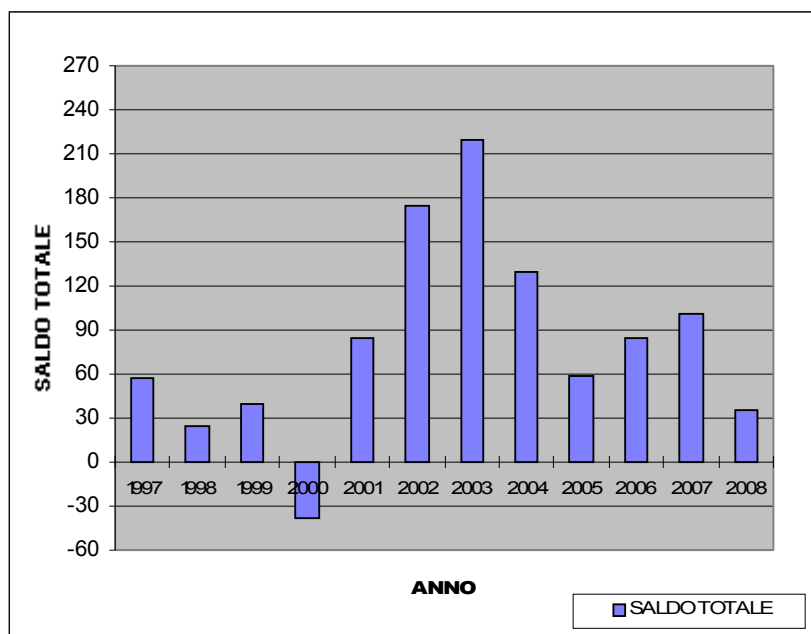


Nel Foglio 06 sono invece rappresentati contemporaneamente i due andamenti testè descritti (movimento naturale e movimento migratorio) dal 1951 al 2008.

Per gli anni più recenti la situazione è così rappresentabile:



Le due componenti insieme danno un saldo totale per anno:

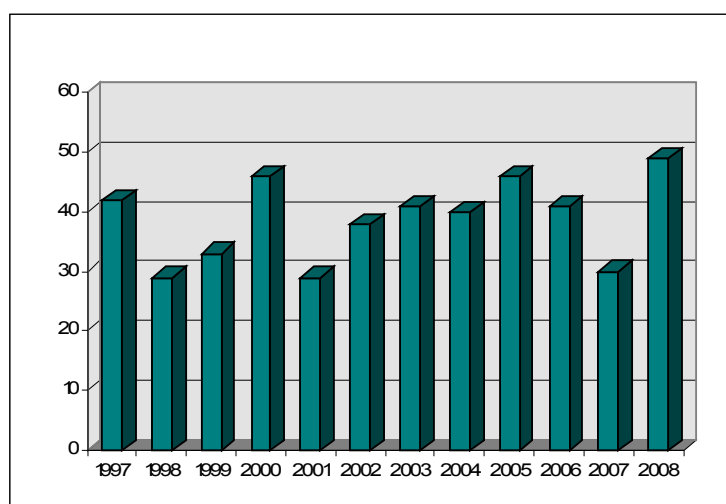


Il grafico riportato nel Foglio 08 ci pare particolarmente eloquente per capire l'andamento demografico comunale. Nello stesso disegno sono riportati il movimento realmente avvenuto

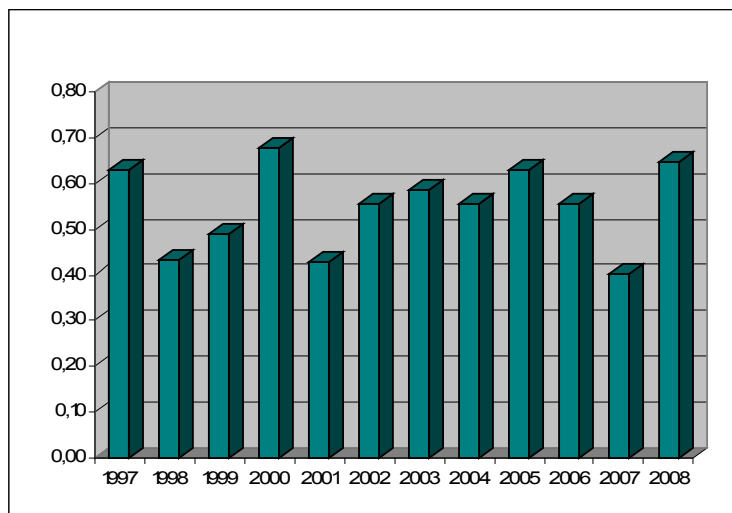
della popolazione dal 1° gennaio 1951 al 1° gennaio 2009, il movimento che si sarebbe verificato in presenza del solo incremento naturale, il movimento che si sarebbe verificato in presenza del solo incremento migratorio. A fronte di una popolazione effettiva al 1° gennaio 1951 di 2.274 abitanti, Azzano S. Paolo avrebbe avuto 4.587 abitanti nel primo caso e di 5.234 nel secondo (a fronte degli effettivi 7.589 abitanti).

Alla mortalità (numero di decessi in valore assoluto; percentuale di morti rispetto al numero di abitanti) sono dedicati i grafici dei Fogli 09 e 10. Gli andamenti riferiti al periodo 1997 – 2008 risultano,

per numero di decessi:



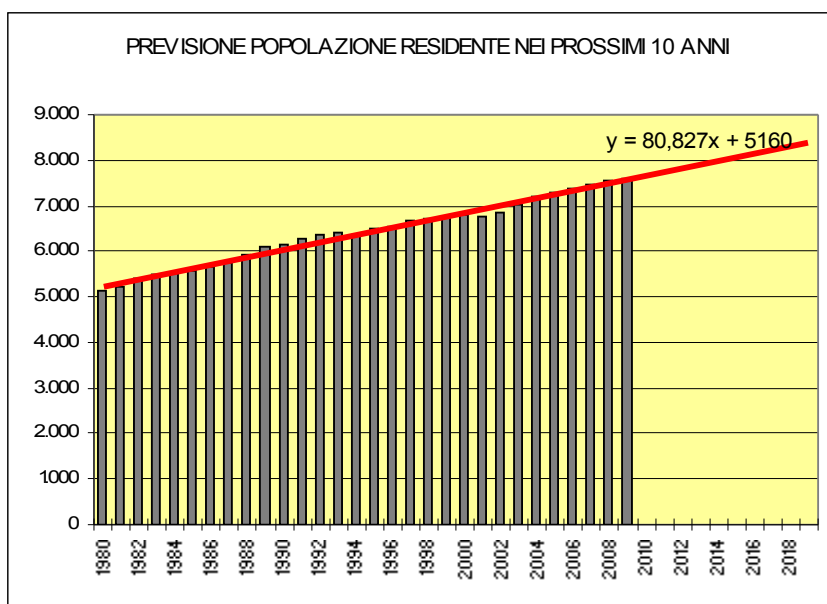
e per mortalità



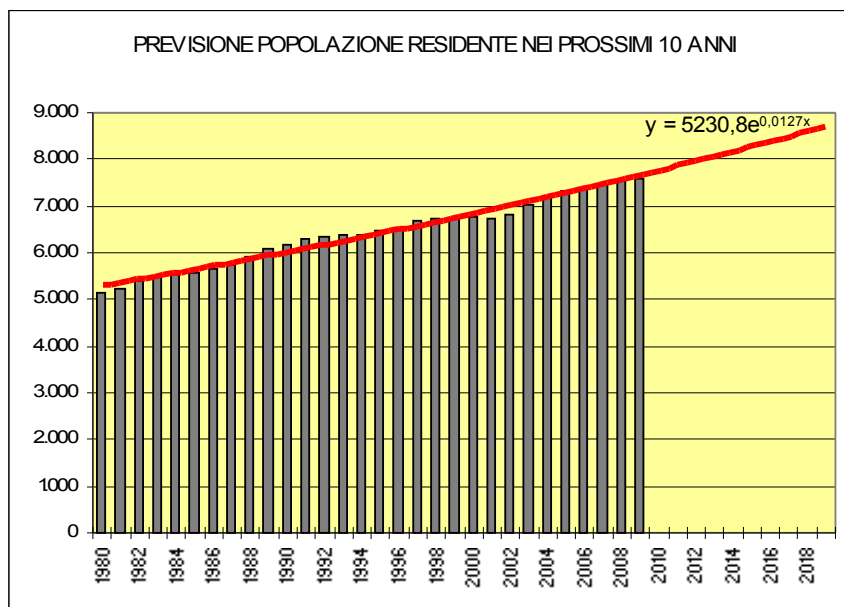
C. Le conclusioni

Si può senz'altro affermare che per i prossimi anni la popolazione di Azzano S. Paolo continuerà ad aumentare; l' entità degli incrementi dipenderà in modo prevalente dalla positività del saldo migratorio basato su favorevoli congiunture economiche e occupazionali nonché sulla disponibilità di alloggi e aree edificabili per nuovi insediamenti.

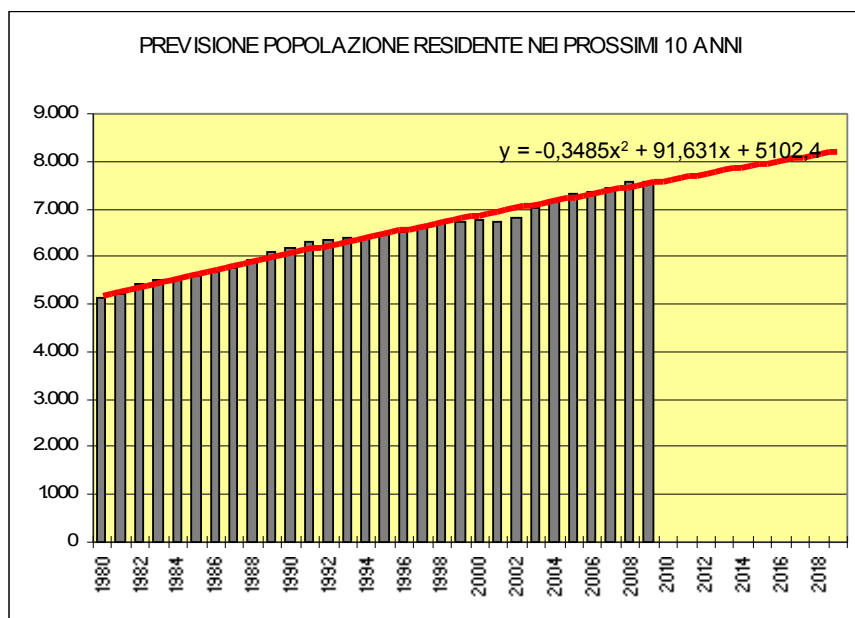
Per gli anni a venire (prossimi 10 anni) l' andamento della popolazione di Azzano S. Paolo può essere ipotizzato secondo varie teorie:



secondo proiezione lineare;



secondo andamento esponenziale;



secondo previsione polinomiale.

Per quanto sopra è verosimile pensare che nel 2019 la popolazione di Azzano S. Paolo raggiunga i 8.200 – 8.800 abitanti.

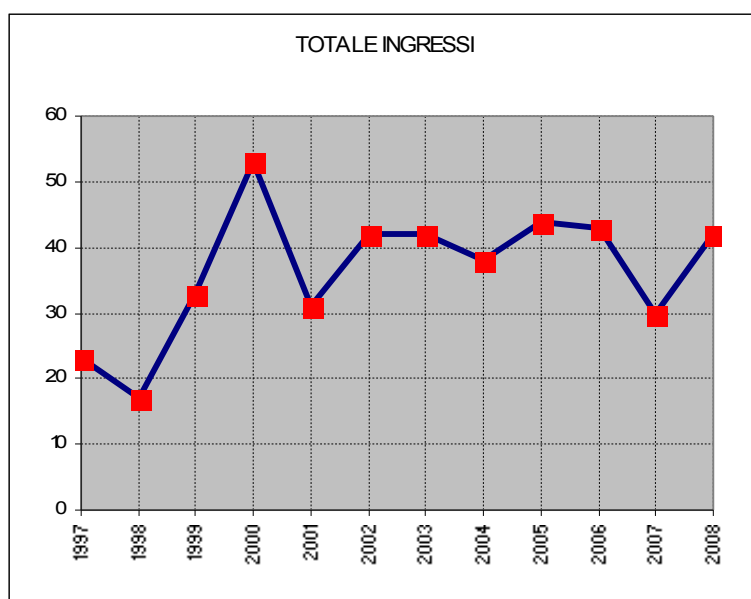
SECONDA PARTE: IL CIMITERO DI AZZANO S. PAOLO: INGRESSI, FABBISOGNI, PROPOSTE

1. INDAGINI STATISTICHE SUGLI INGRESSI DEFUNTI E SULLE TIPOLOGIE DI SEPOLTURA

A. I dati raccolti

In relazione alla disponibilità dei dati, è stato ritenuto opportuno considerare gli ingressi al cimitero negli ultimi dodici anni.

Per gli anni 1997-2008 gli ingressi al cimitero possono essere quindi rappresentati con il diagramma seguente, con un totale di 438 ingressi nel complesso dei 12 anni.



Più specificatamente, per tipologia di sepoltura:

ANNO	CAPPELLE DI FAMIGLIA	TOMBE DI FAMIGLIA	COLOMBARI	CAMPO COMUNE	CAMPI SPECIALI
totali	10	117	264	46	1

B. Le analisi

Va precisato che la preferenze verso un tipo o altro tipo di sepoltura può risentire della effettiva disponibilità offerta, in particolare per le tumulazioni; meno condizionata da questi fattori è la scelta verso l' inumazione o verso la cremazione (quest' ultima ancora poco praticata ma in crescita negli ultimi anni) che devono trovare riscontro in convincimenti personali.

Dall'analisi dei dati raccolti relativi al periodo 1997 – 2008 scaturiscono alcune considerazioni: le sepolture più diffuse sono nell'ordine la tumulazione nei colombari (264) e la tumulazione in tombe di famiglia (117); le tumulazioni in cappelle di famiglia sono 10.

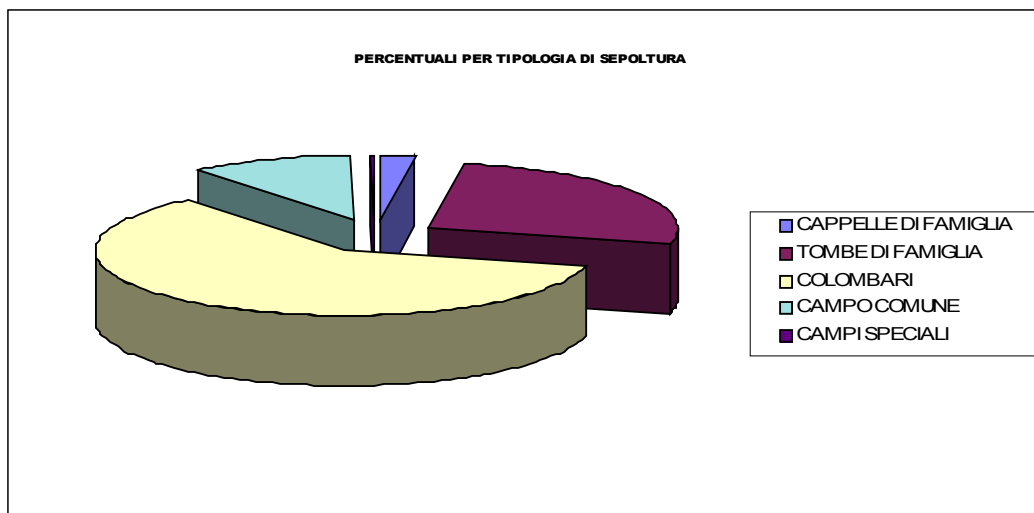
I defunti entrati al cimitero nel periodo 1993-2000 risultano così collocati:

ANNO	CAPPELLE DI FAMIGLIA	TOMBE DI FAMIGLIA	COLOMBARI	Totoali a Tumulazione	CAMPO COMUNE	CAMPI SPECIALI	Totali ad Inumazione	TOTALI
1997	0	4	16	20	3	0	3	23
1998	0	6	10	16	1	0	1	17
1999	1	16	10	27	6	0	6	33
2000	2	13	37	52	1	0	1	53
2001	0	4	21	25	5	1	6	31
2002	0	8	25	33	9	0	9	42
2003	3	16	18	37	5	0	5	42
2004	2	9	23	34	4	0	4	38
2005	0	10	32	42	2	0	2	44
2006	1	11	28	40	3	0	3	43
2007	0	7	20	27	3	0	3	30
2008	1	13	24	38	4	0	4	42
totali	10	117	264	391	46	1	47	438

La media annuale degli ingressi al cimitero nel periodo 1997 – 2008 è stata di 36,5 unità, con le seguenti percentuali per tipo di sepoltura:

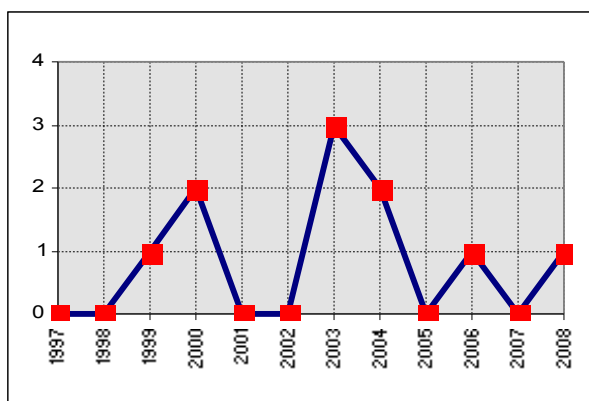
Cappelle di famiglia	2,28 %
Tombe di famiglia	26,71 %
Colombari	60,27 %
Inumazione	10,50 %
Campi speciali	0,23 %
Cremazione	0,00 %

Con diagramma a torta, le preferenze suddivise per tipologia sono così rappresentabili:

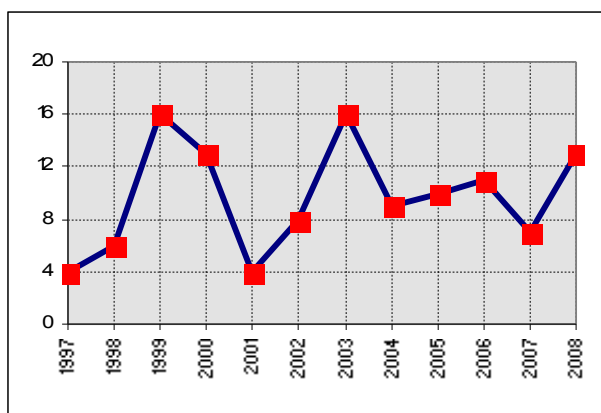


Per anno, il tutto può essere rappresentato nei grafici che seguono.

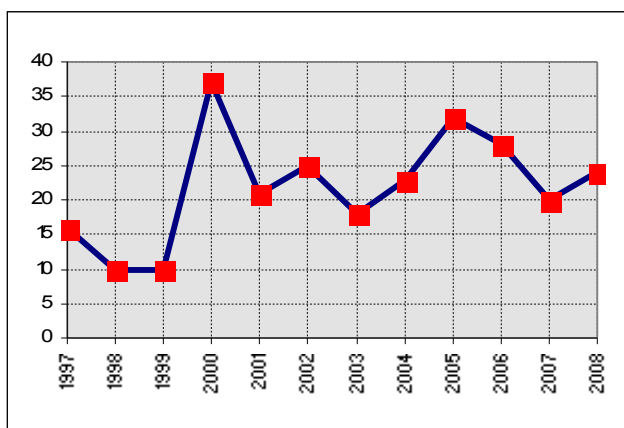
CAPPELLE DI FAMIGLIA:



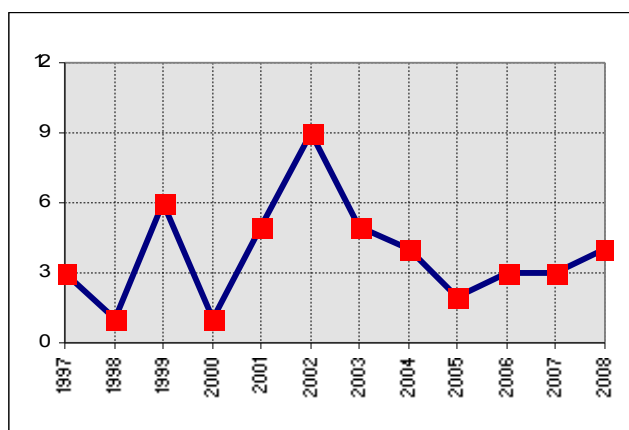
TOMBE DI FAMIGLIA:



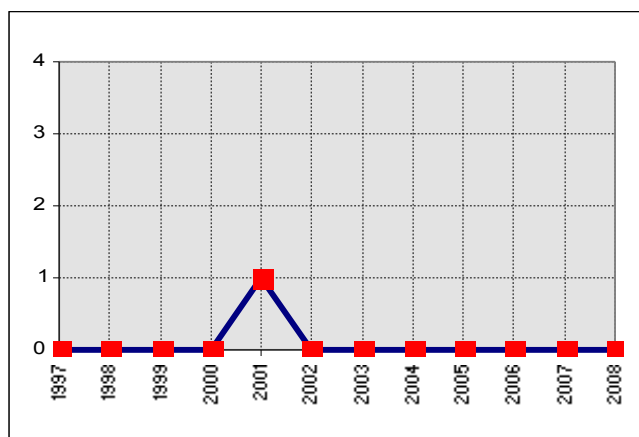
COLOMBARI:



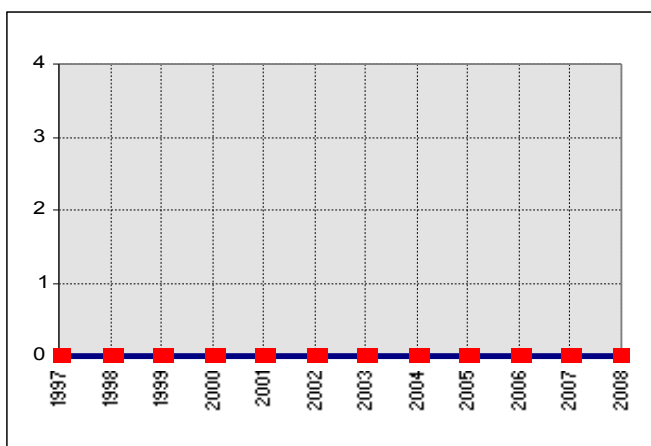
INUMAZIONI:



CAMPI SPECIALI:



CREMAZIONE:

**C. Le conclusioni**

Il massiccio ricorso alla sepoltura in colombari (264 sepulture nel periodo 1997-2008) è sicuramente troppo elevato. L'attuale disponibilità di loculi (n° 781 di cui 74 liberi, 28 liberi ma prenotati e 32 liberabili per scaduta concessione) non è in grado di soddisfare per molto tempo l'ulteriore richiesta.

Anche le possibili estumulazioni, pur da eseguire con tempestività per garantire un'adeguata rotazione, sono alquanto limitate.

Il che richiede un intervento straordinario per la costruzione di nuovi loculi.

Abbastanza consistente il ricorso alla tumulazioni in tombe di famiglia (117 in dodici anni) in ragione della grande quantità di tombe presenti nel cimitero (233 di cui 15 ad 1 posto e 218 a più posti); limitate ma in linea con il numero di cappelle presenti nel cimitero le sepulture nelle cappelle di famiglia; discreto, comunque maggiore ad altre realtà simili, il ricorso all'inumazione con sepoltura dei cadaveri in campo comune, pur nella precarietà della collocazione.

Un ulteriore dato da tenere in debita considerazione è la totale assenza di cremazioni; il fenomeno è probabilmente legato a luoghi comuni e pregiudizi, che andranno superati.

E' possibile ipotizzare che le tombe di famiglia a più posti esistenti per concessioni rilasciate in passato, siano in grado di assorbire anche in futuro una certa quantità dei cadaveri che dovranno entrare nel cimitero, estumulando all'occorrenza i cadaveri con sepoltura meno recente, purchè vengano assicurate adeguate possibilità di rinnovo. Ma è altrettanto ragionevole individuare ulteriori aree da dare in concessione per la realizzazione di nuovi manufatti a tumulazione, che risultano comunque graditi e richiesti.

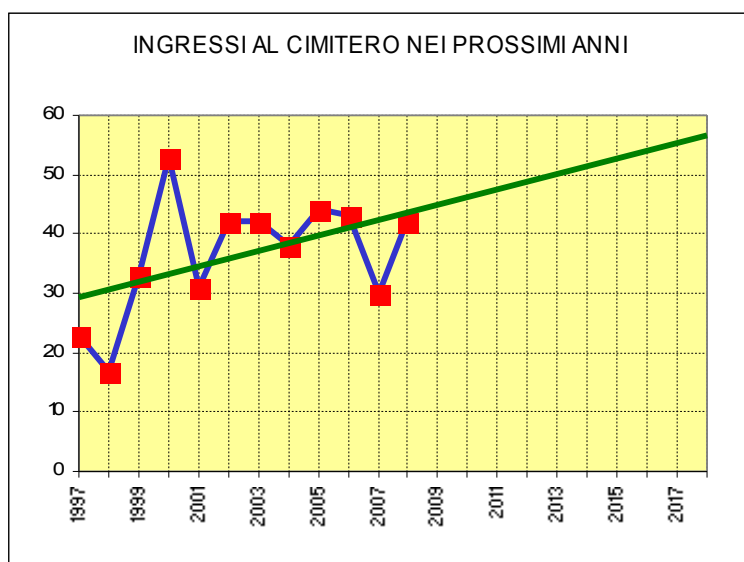
Per l'effettuazione di sistematiche estumulazioni da tombe, cappelle e colombari si rendono necessarie adeguate aree di consumo, visto che la quasi totalità dei cadaveri contenuti in cassa di zinco non risulta mineralizzata anche a distanza di molti anni.

2. PREVISIONI E FABBISOGNI

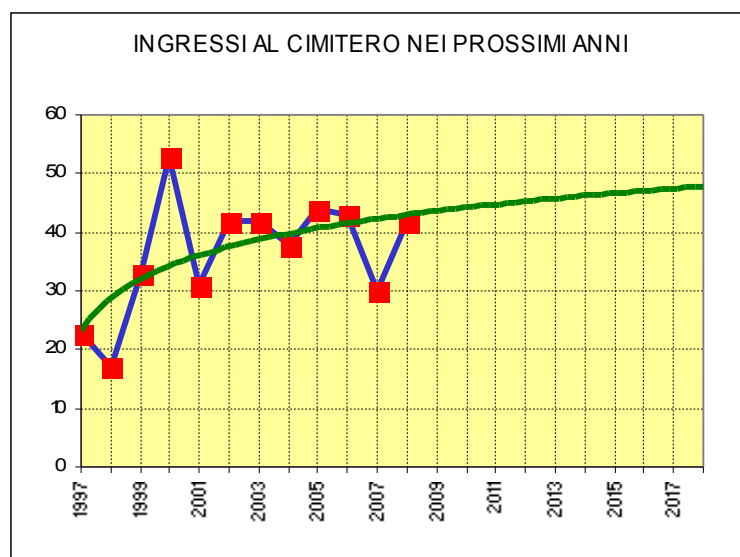
Qualche previsione è già stata anticipata nella prima parte della relazione.

Sulla base dei grafici che seguono, partendo dai dati degli ultimi 12 anni, gli ingressi al cimitero dovrebbero incrementarsi per raggiungere un valore compreso tra 48 fra dieci anni.

La curva di tendenza di tipo lineare darebbe infatti questa proiezione:



La curva di tendenza di tipo logaritmico invece:



DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI

Per il dimensionamento del Piano cimiteriale i fabbisogni sono determinabili secondo due componenti, entrambe riferite agli ingressi avvenuti nell' ultimo decennio:

- calcolo delle fosse legali necessarie per le sepolture ad inumazione;
- stima delle sepolture a tumulazione sulla base degli specifici andamenti rilevati.

Con tali premesse si ritengono formulabili le seguenti previsioni:

A. Fabbisogno minimo di fosse legali per le sepolture ad inumazione

Si richiama quanto previsto specificatamente dal D.P.R 285/90 all' art. 49:

“A norma dell’ art. 337 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ogni comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione.”

e all' art. 90:

“Il comune può concedere a privati e ad enti l’uso di aree per la costruzione di sepolture a sistema di tumulazione.”

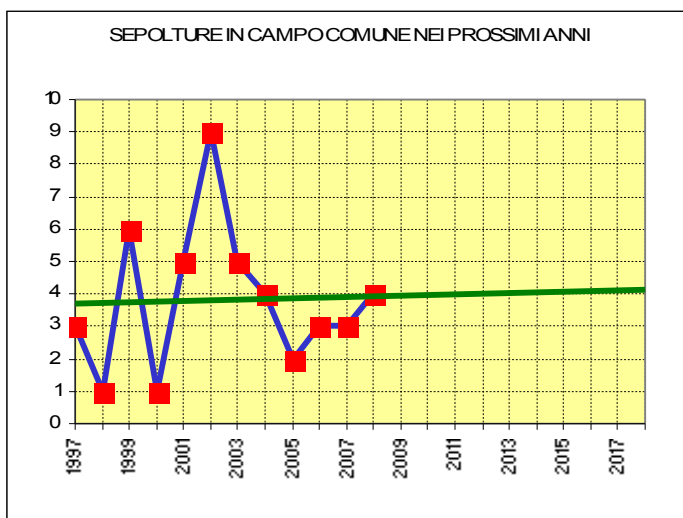
I dimensionamenti dei piani cimiteriali, devono perciò essere primariamente orientati ad assicurare sepoltura ad inumazione, per le quali si deve procedere al calcolo del fabbisogno minimo legale di fosse.

Per il calcolo del fabbisogno minimo legale di fosse, l'art. 58 dice:

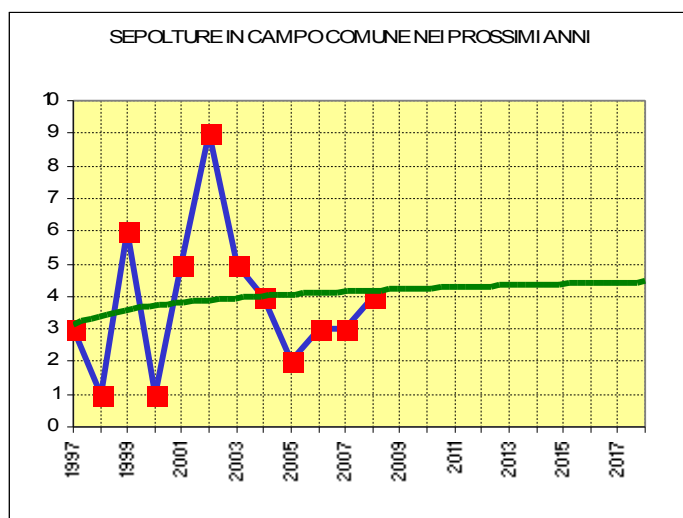
“La superficie dei lotti di terreni, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l’area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell’ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni.”

Nel cimitero in argomento, i dati statistici ci dicono che la media delle inumazioni nel decennio 1999-2008 è stata di $42/10 = 4,2$ inumazioni all’ anno.

Anche se le proiezioni di tipo matematico porterebbero a fabbisogni di valore diverso e cioè:
 $4,2 \times 10 = 42$ fosse con estrapolazione lineare



$4,4 \times 10 = 44$ fosse con estrapolazione logaritmica



per legge il numero di fosse da prevedere viene calcolato in:

4,2 x 10 anni = 42 fosse

Alle quali deve essere aggiunto almeno il 50% e cioè 21 fosse. In totale: 42 + 21 = 63.

Bisogna poi tener conto di possibili sepolture di cadaveri non completamente mineralizzati e della possibilità di dare sepoltura a defunti per calamità o epidemie.

Così, infatti, dice in proposito l' art.58:

Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tener presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all' art. 86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possano richiedere un gran numero di inumazioni.

Inumazione di indecomposti

Si prevedono a regime

- 22 cadaveri ogni anno indecomposti derivanti da estumulazioni da colombari e
- 7 cadaveri da tombe e cappelle di famiglia.

Il che corrisponde complessivamente a 29 cadaveri in quanto si ritiene che ben pochi cadaveri estumulati siano completamente decomposti a causa della chiusura in cassa di zinco che rallenta fortemente o blocca i processi di scheletrizzazione.

- 1 cadavere indecomposto riesumati dalla terra.

Si hanno perciò 22+7+1=30 cadaveri da inumare per 5 anni in campi di mineralizzazione e perciò 30 x 5 =150 fosse da aggiungere a quelle già calcolate.

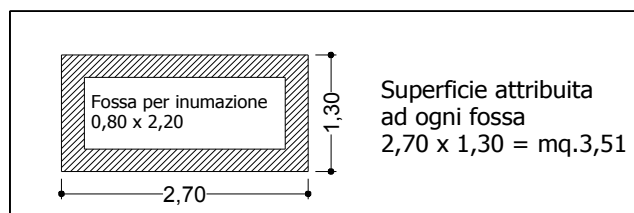
Il fabbisogno totale di fosse per inumazione a regime sarà pertanto:

Media decennio 1999-2008 + ½	n°	63 (42 + 21)
Cadaveri indecomposti	n°	150
Totale fosse	n°	213.

Per tenere però conto di eventuali situazioni epidemiche eccezionali si prevede di aggiungere un' area a verde capace di contenere 34 fosse che, aggiunte alle 213 già calcolate danno un totale di 247 fosse.

Ogni fossa adulti richiede 3,51 mq. di superficie a termini dell'art 72 del D.P.R. 285/90. (“Le fosse per inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni d'età devono avere una profondità non inferiore a metri 2. Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri 2,20 e la larghezza di metri 0,80 e devono distare una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.”).

Lo schema di sepoltura è infatti quello rappresentato di seguito:



Per quanto sopra la superficie di terreno, al netto di viali, accessi, fasce di rispetto ecc.) da destinare a inumazione di defunti deve essere:

250 cadaveri x 3,51 mq/cadavere = mq 877,50.

Traducendo il tutto in elaborato grafico, le Tavole di piano indicano n° 62 fosse per inumazione decennale adulti nel Campo D, n° 22 fosse per inumazione ventennale bambini e n° 34 posti per calamità nel Campo A

In aggiunta alle 62 fosse per inumazione gratuita (campo comune), il piano cimiteriale ha individuato ulteriori 14 fosse da assegnare in concessione per 20 anni all' interno del campo D, quale nuova opzione di sepoltura in grado di incentivare ulteriormente il ricorso all' inumazione.

B. Fabbisogni per altri tipi di sepoltura

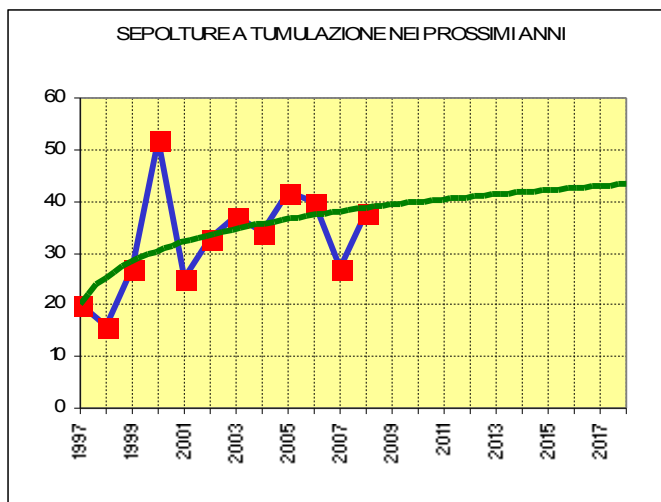
Sulla base delle specifiche indagini effettuate, oltre alle inumazioni vanno ovviamente dimensionati anche i fabbisogni dei diversi tipi di sepolture che dovrebbero essere adottate; in particolare:

Tumulazione in Colombari;

Tumulazione in Tombe di famiglia;

Tumulazione in Cappelle di famiglia.

Per poter percepire quali possono essere le esigenze relative ad una corretta previsione di dimensionamento del Piano si rimanda ai grafici relativi agli ultimi 12 anni riprodotti nelle pagine precedenti e alla proiezione che ipotizza in numero compreso tra 48 e 55-57 i defunti che accederanno annualmente al cimitero di Azzano; con analoghe proiezioni si può prevedere che di questi defunti circa 42-44 avranno collocazione in sepolture a tumulazione.



Colombari

I loculi oggi esistenti presso il cimitero di Azzano S. Paolo sono in totale 781 di cui 694 ad un posto e 87 a due posti.

A maggio 2003 risultavano:

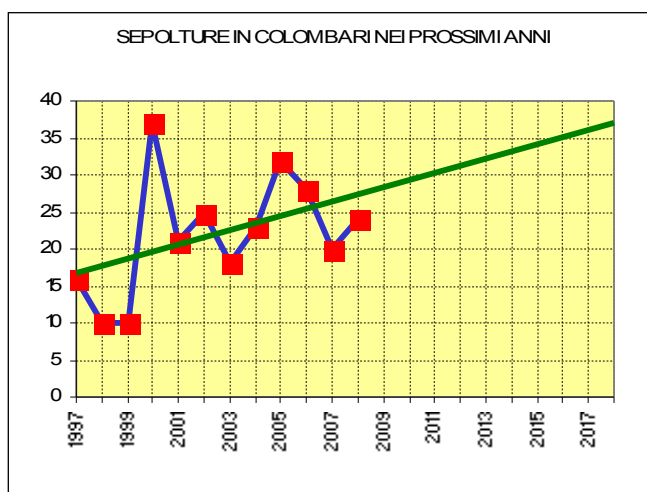
- occupati da salma 520 loculi singoli 76 loculi doppi (152 posti)
- prenotati (vuoti ma non disponibili) 16 loculi singoli 11 loculi doppi (22 posti)
- liberi (e quindi assegnabili) 158 loculi singoli 0 loculi doppi (0 posti).

Nel marzo 2009 la situazione risulta cambiata; infatti son occupati 702 loculi, prenotati 28 loculi, liberi e assegnabili 74 loculi.

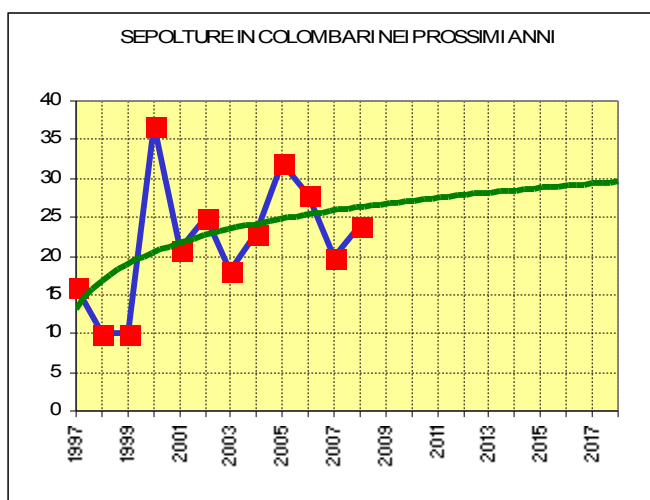
Fra i colombari occupati ne esistono un certo numero scaduti (32) o di prossima scadenza. E' ragionevole pensare che solo una parte di questi verrà rinnovata mentre la maggior parte potrà essere liberata mediante estumulazione e resa disponibile per la riassegnazione.

L' ulteriore disponibilità di loculi è comunque assai limitata e non è in grado di soddisfare la domanda, per cui si impone a breve la costruzione di nuovi colombari.

Il fabbisogno annuo per i prossimi anni potrebbe essere compreso tra i 37 loculi calcolabili secondo proiezione lineare



e i 30 loculi calcolabili secondo proiezione logaritmica



Nel Piano cimiteriale sono stati previsti 292 nuovi loculi che, aggiunti ai 781 esistenti portano la dotazione complessiva a 1.073.

Per fare fronte alla situazione in via definitiva dovrebbero essere messe in campo dall'Amministrazione Comunale delle strategie atte a disincentivare la richiesta di loculi (tariffe, durata delle concessioni e dei rinnovi, limitazione al possibile delle prenotazioni) e ad incentivare altre forme di sepoltura come l' inumazione o la cremazione (incentivi, cura dei relativi campi, introduzione dell' inumazione ventennale, adeguate informative).

Tombe di famiglia

Le tombe di famiglia oggi esistenti presso il cimitero di Azzano S. Paolo sono in totale 233 di cui 15 ad un posto e 218 a più posti, per un totale di 233 posti.

L' esigua disponibilità di aree per nuove assegnazioni non in grado di soddisfare la domanda hanno spinto all' individuazione di nuove localizzazioni soprattutto nella parte nuova del cimitero e nell' ampliamento di nord-est.

In tal modo si potrà anche far fronte allo spostamento di alcune sepolture di famiglia non a norma presenti nella parte vecchia del cimitero per le quali alla volontà di adeguamento da parte dei concessionari non corrisponde una reale possibilità per la ristrettezza degli spazi.

Sono state così previste n° 46 aree per nuove tombe di cui 10 biposto e 36 di maggiore capienza.

Cappelle

Cappelle gentilizie: le 7 esistenti, che si confermano, dovrebbero soddisfare la specifica richiesta, in quanto i loculi presenti nelle stesse non sono tutti occupati e possono comunque essere utilizzati a rotazione. Seguendo le specifiche indicazioni dell' Amministrazione, il Piano non propone ulteriori aree.

Ossari

Nel cimitero sono oggi presenti n° 315 ossari di cui n° 80 a ridosso della recinzione verso la via per Azzano non confermati in ragione della già prevista conversione in loculi.

Nel 2003 n° 123 risultavano liberi e 192 occupati; nel marzo 2009 gli ossari liberi sono 108, quelli liberi ma occupati 2, quelli occupati 195, quelli scaduti 11.

In vista dell' avvio di numerose mineralizzazioni e per ovviare alla diminuzione di dotazione, sono stati previsti n° 204 nuovi ossari.

Cinerari

Contando in un concreto avvio di cremazioni sia di cadaveri che di resti, con conseguente minor ricorso alla mineralizzazione, è stata prevista la realizzazione di n° 140 cinerari in muratura per la collocazione delle urne e la realizzazione del Giardino delle Rimembranze per il disperdimento delle ceneri che non trovassero altra collocazione.

C. Tipi di sepoltura ammessi dal Piano

Per concludere, i tipi di sepolture che verranno realizzati in futuro nel cimitero di Azzano S. Paolo, come da intese raggiunte con gli uffici comunali, sono:

- Inumazione adulti in Campi comuni (gratuita) a rotazione decennale;
- Inumazione bambini in una piccola area dedicata (gratuita) a rotazione ventennale;

- Inumazione adulti (onerosa) con concessione ventennale;
- Inumazione in campi speciali regolamentati da specifica convenzione (religiosi e suore);
- Tumulazione in Tombe a due, quattro, sei posti costruite da privati su area data in concessione o direttamente dal Comune;
- Tumulazione in Tombe di famiglia;
- Tumulazione in Cappelle di famiglia;
- Tumulazione in Colombari;
- Tumulazione in Cappella caduti.

Rimangono confermate le destinazioni finali in ossario (in concessione o comune), previo consumo delle salme in campo di mineralizzazione e si introduce quella in cinerario (in concessione o comune).

Come indicato anche nella stesura aggiornata del Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale la durata delle concessioni per sepolture a tumulazione è di:

25 anni per loculi semplici e doppi, ossari e cinerari.

50 anni per tombe realizzate da privati su area data in concessione.

25 anni per tombe di proprietà comunale a 2, 4, 6 posti.

75 anni per cappelle realizzate da privati su area data in concessione.

I rinnovi potranno essere i seguenti:

15 anni una sola volta per loculi, ossari e cinerari;

20 anni una sola volta per tombe ad 1 posto realizzate da privati;

20 anni anche più volte per tombe realizzate da privati a 2 o più posti;

15 anni una sola volta per tombe di proprietà comunale a 2, 4 e 6 posti, garantendo comunque i 20 anni dall' ultima sepoltura di cui all' art. 20 comma 2 del Regolamento Regionale n° 6/2004;

30 anni anche più volte per cappelle private realizzate da privati.

L' effettivo utilizzo per la sepoltura di nuovi feretri in assenza delle condizioni di cui all' art. 16 del Regolamento regionale n° 6/2004 avviene in deroga per gli anni a venire; non saranno tuttavia ammesse nuove tumulazioni a far corso dai 20 anni dall' entrata in vigore del medesimo, come indicato all' ultimo punto dell' articolo citato.

ALLEGATI

Oltre che nel testo, sono riportati su TABELLE dati significativi complessivi sulle tematiche prese in considerazione e su FOGLI dati analitici e grafici di approfondimenti. Se ne elencano i contenuti per una più facile consultazione:

OGGETTO DELL' ELABORATO	NUMERAZIONE	RIFERIMENTI
Movimento della popolazione residente nel comune	Tabella 1	dall' 1/1/ 1951 all' 1/1/2009
Presenza di cittadini extracomunitari	Tabella 2	nel 2002 e nel 2008
Immigrati in Provincia di Bergamo	Tabella 3	2003 e 2006
Movimenti nel Cimitero (per tipologia di tomba e per anno)	Tabella 4	dal 1993 al 2008
Popolazione residente nel comune	Foglio 1	dall' 1/1/ 1951 all' 1/1/2009
Popolazione residente suddivisa per età e sesso	Foglio 2a	nel 2003
Popolazione residente suddivisa per età e sesso	Foglio 2b	nel 2009
Movimento naturale della popolazione	Foglio 3	dal 1951 al 2008
Movimento immigrati/emigrati	Foglio 4	dal 1951 al 2008
Stranieri extracomunitari residenti e percentuali	Foglio 5	nel 2002 e nel 2008
Confronto tra saldo naturale e saldo migratorio	Foglio 6	dal 1951 al 2008
Saldo movimento popolazione (saldo naturale +saldo migratorio)	Foglio 7	dal 1951 al 2008
Movimento popolazione reale, per solo incremento naturale, per solo incremento migratorio	Foglio 8	dall' 1/1/ 1951 all' 1/1/2009
Andamento dei decessi nel comune	Foglio 9	dal 1951 al 2008
Andamento della mortalità rispetto alla popolazione	Foglio 10	dal 1951 al 2008
Ingressi al cimitero per tipologia di sepoltura (ultimi 16 anni)	Foglio 11	dal 1993 al 2008
Media annua per tipo di sepoltura (ultimi 16 anni)	Foglio 12	dal 1951 al 2008

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Relazione Statistica

INDICE

INTRODUZIONE pag. 1

PRIMA PARTE

LA POPOLAZIONE DI AZZANO S. PAOLO: ANDAMENTO DEMOGRAFICO,

MOVIMENTO MIGRATORIO E MORTALITA' pag. 2

- A. I dati raccolti
- B. Le analisi
- C. Le conclusioni

SECONDA PARTE

IL CIMITERO DI AZZANO S. PAOLO: INGRESSI, FABBISOGNI, PROPOSTE ... pag. 8

1. INDAGINI STATISTICHE SUGLI INGRESSI DEFUNTI E SULLE TIPOLOGIE DI

SEPOLTURA

- A. I dati raccolti
- B. Le analisi
- C. Durata delle concessioni
- D. Le conclusioni

2. PREVISIONI E FABBISOGNI

- A. Fabbisogno legale per sepolture ad inumazione
- B. Fabbisogni per altri tipi di sepolture
- C. Tipi di sepoltura ammessi dal Piano